

Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Decreto Legge 6 agosto 2021, n. 111;

VISTO il Parere Tecnico del Ministero dell'Istruzione del 13/08/2021;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 (anno scolastico 2021/2022) del 14/08/2021;

VISTO il Piano scuola 2021-2022 - Documento per la pianificazione delle attività Scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione adottato con Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 0000257 del 06/08/2021;

VISTE le modifiche ed integrazioni al Piano scuola del 13.10.2021;

VISTA la lettera di trasmissione del Protocollo di Sicurezza a.s. 2021/2022 del 18/08/2021;

VISTA la nota tecnica del 03.11.2021 DGPRE n 50079 contenente indicazioni per l'individuazione e la gestione dei contatti di casi di infezione da Sar Cov 2 in ambito scolastico; il nuovo protocollo Covid

VISTA la nota tecnica dell'ufficio scolastico Regionale per l'Umbria Prot. N 0017229 del 25.11.2021 contenente il documento aggiornato per l'individuazione e la gestione dei contatti scolastici;

VISTO il regolamento Covid dell'Istituto Comprensivo Perugia 9

VISTA la delibera del Consiglio di Istituto n. 49 del 22.12.2021 di approvazione del PTOF 2022-2025;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2019-2022 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 19 dicembre 2018 e aggiornato con delibera del Consiglio di Istituto n. 40 del 29.10.2021;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS CoV-2 in ambito scolastico e l’avvio in sicurezza dell’anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico

CONSIDERATA l’esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell’Istituzione scolastica e dell’organico dell’autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l’esigenza di garantire il diritto all’apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l’esigenza di garantire la qualità dell’offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l’ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all’esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

TENUTO CONTO della repentinità con la quale vengono aggiornate le linee guida e le modalità di gestione dei casi di contatto da SARS-CoV 2, anche in ragione della nuova campagna vaccinale e dell’apertura alla possibilità di vaccino alle fasce degli alunni minori di 12 anni

DELIBERA

l’approvazione del presente Piano di Istituto per la Didattica Digitale Integrata (DDI).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata dell’Istituto Comprensivo Perugia 9 al fine di organizzare le situazioni di apprendimento-insegnamento con l’ausilio delle tecnologie, considerate strumento utile per veicolare proposte didattiche innovative e promuovere il successo formativo degli alunni, coerentemente con le finalità del PTOF.

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su iniziativa del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l’organo collegiale responsabile dell’organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d’Istituto, l’organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica. Il Regolamento fa proprio l’assunto che l’azione della scuola, in ogni situazione e in ogni

contesto, è basata sulla relazione educativa e su un orizzonte pedagogico che riconosce nel diritto costituzionale al pieno sviluppo della personalità di ogni singolo alunno.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2021/2022 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. La Dirigente scolastica consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 – Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo Perugia 9, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni, sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena o isolamento fiduciario di interi gruppi classe o di singoli studenti. La DDI è orientata anche alle alunne e alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, nei limiti delle risorse umane e tecnologiche assegnate alla scuola.

4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle alunne e degli alunni, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc., dando priorità qualitativa alla didattica in presenza.

5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- mantenere e sostenere la relazione tra pari e tra docenti e studenti, soprattutto nella scuola dell'infanzia;
- garantire la personalizzazione dei percorsi, l'acquisizione, il potenziamento e/o il recupero degli apprendimenti;
- promuovere lo sviluppo di nuove competenze disciplinari e personali;
- favorire il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

6. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

- **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni specifiche.
- **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale, di tipo testuale (relazioni, articoli, sintesi scritte, schede, mappe, schemi, etc.), fornito o indicato dall'insegnante;
 - la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni, elaborati grafico-pittorici, rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli alunni, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento

autonomo da parte delle alunne e degli alunni di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

7. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

8. Considerato che l'attività svolta a distanza comporta un diverso e più impegnativo carico cognitivo per gli studenti, la progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

9. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

10. I **docenti per le attività di sostegno** concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le alunne e gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

Art. 3 – Attività di formazione

1. La didattica a distanza richiede un ripensamento della tradizionale strutturazione della lezione in favore di metodologie adeguate ai nuovi ambienti di apprendimento. L'Istituto pertanto predispone specifiche attività di **formazione per il personale docente e per gli alunni**, finalizzate al rinforzo e al consolidamento delle competenze digitali, con modalità che garantiscano il rispetto delle normative anti-COVID.

2. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale (se presente) forniscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando corsi di formazione per insegnanti e alunni, per consolidare le competenze digitali e affrontare in modo più sicuro le modalità e gli ambienti di apprendimento digitali, e in particolare:

- attività di **formazione interna e supporto rivolti al personale docente**, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- attività di **alfabetizzazione digitale rivolte agli alunni** dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 4 – Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- Il **Registro elettronico** Nuvola, della Madisoft Spa;
- La **Google Workspace for Education** (G-Suite), fornita da Google a tutti gli istituti scolastici. La G-Suite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni differenti. Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle alunne e degli alunni, previa valutazione del trattamento dei dati a cura del Dirigente e del DPO.

2. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: "Classe Disciplina" (ad esempio: 2A Italiano) come ambiente digitale di riferimento. L'insegnante invita al corso tutte le alunne e gli alunni della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (*nome.cognome@icpg9.edu.it*) o l'indirizzo email del gruppo classe (per esempio *2a.rugini@icpg9.edu.it*). L'amministratore della piattaforma avrà cura di informare gli utilizzatori degli specifici indirizzi email dei vari gruppi presenti nell'Istituto.

3. Nella **didattica in presenza**, i docenti si avvalgono del Registro elettronico per la gestione amministrativo-burocratica della quotidianità scolastica: registrazione delle attività e delle assenze, firme di presenza, ritardi, uscite anticipate, voti, comunicazioni scuola-famiglia, e possono far uso degli applicativi G-Suite come utile supporto alle attività svolte in classe o a casa, costituendo questi una valida risorsa per l'interazione tra alunni, l'invio di materiali, lo scambio di documenti, il lavoro cooperativo, etc.

4. Nella **didattica a distanza**, in modalità sincrona e asincrona, gli insegnanti utilizzano il Registro elettronico come traccia dello svolgimento delle lezioni in videoconferenza, mediante apposizione della firma e registrazione dell'attività svolta, ma privilegiano Classroom e gli applicativi della G-Suite per le videolezioni, l'assegnazione e la correzione dei compiti e delle verifiche, lo scambio di materiali e le indicazioni didattiche, la costruzione degli apprendimenti e l'interazione educativa.

Art. 5 – Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. L'orario e l'organizzazione della didattica, in considerazione del fatto che le modalità di contenimento del contagio derivante dalla pandemia in atto cambiano rapidamente, così come i protocolli attivati dalle autorità competenti, terranno conto delle diverse situazioni che si possono venire a creare.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza nella scuola secondaria di primo grado, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro ufficiale in vigore per la classe, salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso (Decreto recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata", di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39).

Nel corso dell'orario scolastico sarà offerta una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere adeguati momenti di sospensione tra una lezione e l'altra, per gli alunni in DaD.

SCUOLA PRIMARIA

Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza nella scuola primaria, (con alcuni alunni in presenza ed altri a distanza all'interno della stessa classe) gli alunni potranno seguire le lezioni svolte in presenza a scuola con la modalità streaming – ovvero in contemporanea con i compagni di classe – con una scansione oraria che rispecchia l'orario ufficiale in vigore per la classe, a cui verranno apportati adeguati e necessari aggiustamenti organizzativi, richiesti da una didattica flessibile e al tempo stesso complessa a livello gestionale e metodologico, avendo cura di prevedere adeguati momenti di sospensione tra una lezione e l'altra, per gli alunni in DaD.

L'offerta formativa rispetterà – per gli alunni in DaD – la scansione oraria presentata nella tabella seguente.

Classe	Quadro orario	Totale unità orarie settimanali
Prima e seconda	Dalla seconda alla quinta unità oraria	20
Terza e quarta	Dalla seconda alla sesta unità oraria	25
Quinta	Tutte le unità orarie	30

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del Covid-19 riguardino un'intera classe (o più classi), con il coinvolgimento dei docenti della classe sono attivati dei percorsi didattici a distanza, in modalità sincrona e asincrona, nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto. Si seguirà l'orario ufficiale in vigore. Per le classi prime, seconde, terze e quarte della scuola primaria, nelle quali è prevista la riduzione delle unità orarie giornaliere sincrone come da tabella seguente, sono previste attività asincrone a completamento dell'orario di servizio di ogni docente.

Classe	Quadro orario	Totale unità orarie settimanali
Prima e seconda	Dalla seconda alla quinta unità oraria	20
Terza e quarta	Dalla seconda alla sesta unità oraria	25
Quinta	Tutte le unità orarie	30

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza (nuovo lockdown o misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano un intero plesso o più plessi) la programmazione delle attività integrate digitali in modalità sincrona seguirà un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina della Dirigente scolastica. Le attività didattiche in modalità sincrona per la scuola primaria si terranno dal lunedì al venerdì, secondo un orario che verrà comunicato alle famiglie con circolare. Il numero delle unità orarie quotidiane terrà in considerazione l'età degli alunni e i livelli di complessità all'interno delle stesse.

2. La riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita

- Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle alunne e degli alunni, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;

- Per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che degli alunni, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

3. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle alunne e degli alunni, sia del personale docente.

4. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle alunne e degli alunni.

5. Sarà cura di ogni insegnante e in particolare dell'insegnante coordinatore di classe, con compiti di supervisione, distribuire e monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche.

6. Ciascun insegnante assegnerà i compiti e stabilirà i termini di consegna rispettando l'orario delle videolezioni e seguendo un criterio di proporzionalità rispetto al monte ore della disciplina.

7. **I compiti da svolgere** relativi alle AID sono assegnati dai docenti dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i **termini per le consegne** sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'**invio di materiale didattico** in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 5 bis – Percorsi di apprendimento in caso di singoli alunni in isolamento/quarantena

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino **singoli alunni, costretti in isolamento domiciliare o in quarantena**, il dirigente autorizza, mediante il coinvolgimento del Consiglio di classe o di Interclasse, l'attivazione dei percorsi didattici a distanza in modalità sincrona e/o asincrona, al fine di garantire, da un lato, il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati e, dall'altro, la tutela della comunità scolastica per l'intero orario scolastico.

Art. 6 – Modalità di svolgimento delle videoconferenze nella scuola dell'infanzia

1. Nel caso sia necessario, anche nella scuola dell'infanzia, attuare percorsi educativo-didattici in modalità a distanza, i singoli plessi predispongono un piano di attività adottando criteri di sostenibilità e di flessibilità organizzativa e metodologica, tenendo conto delle peculiarità delle singole scuole, dell'età degli alunni e del necessario affiancamento da parte delle famiglie.

2. La scuola dell'infanzia promuove percorsi di crescita e di apprendimento costruiti sulla relazione educativa tra docenti e bambini e sul contatto diretto, sia pure a distanza, e improntati all'integrazione tra i diversi campi di esperienza, privilegiando la dimensione ludica e cercando di mantenere vive le routine educative già avviate o attuate in presenza a scuola.

3. Le attività di didattica a distanza in sincrono, ovvero le videoconferenze, saranno condotte utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da renderne più semplice e sicuro l'accesso. Nel caso di attività in videoconferenza relative a progetti specifici (incontri di continuità, con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet, creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar e invitando a partecipare i soggetti interessati.

4. Le attività in sincrono, se ritenuto opportuno dalle insegnanti, saranno affiancate da **proposte in asincrono** che personalizzano ed arricchiscono l'offerta formativa destinata alla fascia 3-6 anni, come piccole esperienze da svolgere in casa, visione di brevi filmati, canzoncine, etc., sempre in stretta collaborazione con le famiglie. Ogni insegnante avrà premura di coordinare con i colleghi, gestire e monitorare le proposte didattiche affinché non comportino un peso eccessivo per le famiglie. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, tramite utilizzo delle applicazioni della G-Suite, unici canali previsti a livello istituzionale, secondo le indicazioni fornite dalle insegnanti. Il materiale fotografico inviato deve riguardare esclusivamente l'elaborato del bambino, evitando inquadrature del volto.

5. Le proposte didattiche attingeranno ai diversi campi di esperienza e verranno pianificate in base all'età degli alunni. A ciascuna sezione di scuola dell'infanzia vengono offerte **6 unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona, destinate a gruppi di alunni suddivisi per fasce d'età (3, 4 e 5 anni) e all'intera sezione**, come riportato nella tabella sottostante.

Campi di esperienza - Attività	Unità orarie di DDI per fasce d'età		
	3 anni	4 anni	5 anni

Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini, suoni, colori, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo, Educazione civica, I.R.C. e Attività alternative	1 u.o. per età + 1 u.o. con l'intero gruppo sezione	2 u.o. per età + 1 u.o. con l'intero gruppo sezione	2 u.o. per età + 1 u.o. con l'intero gruppo sezione
Unità orarie per alunno	2	3	3
Unità orarie per sezione	6		

Per gli incontri in didattica a distanza si adotteranno i seguenti criteri:

- svolgimento delle videoconferenze **dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria 16,00-18,00**, secondo un calendario che le insegnanti forniranno alle famiglie mediante pubblicazione sul sito della scuola;
- rispetto dei tempi di attenzione dei bambini;
- in caso di progetti specifici, accorpamento dei gruppi sulla base di criteri funzionali alla realizzazione delle attività;
- collegamento delle insegnanti con la rispettiva sezione o i rispettivi gruppi di lavoro e, se opportuno, con gruppi misti per età e/o sezione.

6. Durante lo svolgimento delle videoconferenze, ai genitori degli alunni o agli altri adulti di supporto, è richiesto il rispetto delle seguenti **regole**:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dalle insegnanti. Il link di accesso è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di comunicarlo a soggetti esterni alla scuola;
- Garantire alla bambina o al bambino, all'interno dell'abitazione, uno spazio adeguato alle attività, tranquillo e non rumoroso;
- Affiancare la bambina o il bambino per tutta la durata del collegamento;
- Dotarsi dei materiali o strumenti consigliati dalle insegnanti;
- Partecipare alla videoconferenza con abbigliamento adeguato.

Art. 7 – Modalità di svolgimento delle videolezioni nella scuola primaria e secondaria

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di **Google Classroom**, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso alla videolezione o videoconferenza (meeting) da parte delle alunne e degli alunni.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google

Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo. In questo caso sarà possibile anche ampliare i gruppi classe.

3. Lo studente è tenuto a connettersi e a rimanere connesso per tutta la durata della videolezione, salvo impedimenti di natura tecnica. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle alunne e degli alunni e le eventuali assenze. Nella scuola secondaria di I grado, l'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Art. 8 – Comportamenti da tenere nella Didattica a distanza -

Netiquette per alunne ed alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado

1. Durante lo svolgimento delle videolezioni, alle alunne e agli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado, è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta degli alunni;
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Per tutta la durata dell'attività silenziare o spegnere lo smartphone se non in uso per il collegamento, per evitare distrazioni;
- Arrivare preparati alla videolezione, con tutto il materiale occorrente;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Usare la chat solo per scopi inerenti l'attività didattica e non per conversazioni private o non pertinenti;
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra l'alunna o l'alunno stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato;
- È vietato effettuare registrazioni della videolezione e/o catturare immagini e diffonderle: le lezioni online sono regolamentate dalla normativa sulla Privacy e la loro diffusione è perseguibile penalmente.

2. In caso di mancata osservanza delle suddette regole, dopo alcuni richiami, l'insegnante può attribuire una nota disciplinare alle alunne e agli alunni, fino alla sospensione dalla DaD. Per le specifiche sanzioni si rinvia al Regolamento di Istituto.

3. La partecipazione, l'impegno, l'autonomia, il rispetto delle regole condivise e l'atteggiamento complessivo manifestato durante le videolezioni costituiranno elementi utili ai fini della valutazione del comportamento.

Art. 9 – Gestione dei contenuti

1. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite la G-Suite è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella G-Suite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @icpg9.edu.it.

3. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza, sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le alunne e gli alunni, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 10 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Workspace for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, alunne

ed alunni, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle alunne e degli alunni può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 11 – Gestione degli alunni fragili

In periodo di pandemia l'attenzione si focalizza sugli alunni più vulnerabili, i cosiddetti "alunni fragili" che, esposti a rischi potenzialmente maggiori, richiedono protezioni e interventi particolari. La condizione di "fragilità" può essere riconducibile a diverse situazioni; tra quelle prevalenti si possono richiamare:

.....

- Fragilità conseguente a patologie gravi e/o immunodepressione: alunni non riconducibili ai bisogni educativi speciali tradizionalmente intesi, che per patologie organiche sono particolarmente esposti a rischio di contagio. Si precisa che l'O.M. prot. n. 134 del 9 ottobre 2020, relativa agli alunni con patologie gravi o immunodepressi, con tale espressione ha recepito la definizione normativa di cui all'art. 2, comma 1, lettera d-bis) del D.L. 8 aprile 2020, n.22.

- Fragilità psicologica e socio-culturale: alunni con problematiche prevalentemente psicologiche ed emotivo-relazionali e/o con disagio ambientale ed economico

- Fragilità familiare: alunni, con certificazione, conviventi con familiari affetti da gravi morbidità, per cui si deve prevedere una particolare forma di protezione (non possono ritenersi «fragili» alunni privi di certificazione, in virtù della loro condizione di conviventi).

L'Istituto, dopo aver preso atto della presenza di "soggetti fragili" esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, come previsto dal Protocollo per il rientro a scuola in sicurezza del 6 agosto 2021, valuta le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale e/o il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata. Pertanto la segnalazione, in forma scritta, da parte della famiglia dovrà essere corredata da certificazione medica rilasciata dalle competenti strutture socio-sanitarie. La condizione di fragilità, infatti, è valutata e certificata dal PLS/MMG in raccordo con il DdP territoriale.

Sulla base delle indicazioni ricevute, il Dirigente scolastico, con il coinvolgimento degli organi collegiali competenti, stabilisce le azioni da intraprendere e impartisce le opportune disposizioni al personale, come di seguito riportato:

SITUAZIONE	INTERVENTO
Alunni fragili disabili (104) per i quali è sconsigliata la frequenza scolastica	Si attiva la DAD con docenti di sostegno in orario di servizio
Alunni fragili disabili (104) per i quali NON è sconsigliata la didattica in presenza	Si favorisce la frequenza prevedendo, se del caso, di dispensare dall'uso della mascherina e garantendo spazi e ambienti idonei
Alunni fragili per i quali è sconsigliata la frequenza (ma non certificati 104)	Si attiva la DAD (vedi art 5) seguendo la procedura prevista per l'istruzione domiciliare oppure progetti inseriti nel PTOF
Alunni fragili per background socioculturale	Si favorisce la frequenza con supporti e risorse aggiuntive (progetti, psicologo, laboratori), oppure per garantire comunque il diritto allo studio si attiva la DAD (vedi art 5) seguendo la procedura prevista per l'istruzione domiciliare oppure progetti inseriti nel PTOF
Alunni NON fragili ma conviventi di persone fragili debitamente documentate	Si attiva la DAD (vedi art 5) seguendo la procedura prevista per l'istruzione domiciliare oppure progetti inseriti nel PTOF

Per l'attivazione dell'istruzione domiciliare e il soddisfacimento delle richieste di istruzione parentale si fa riferimento alla normativa vigente.

Nel caso in cui il numero di soggetti fragili fosse tale da non poter garantire i servizi di cui sopra per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, verrà proposta un'offerta didattica il più possibile rispondente ai bisogni educativi degli alunni.

Art. 12 – Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I **docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare** che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale, su base volontaria, possono essere di supporto all'attività

didattica svolta in presenza dall'insegnante supplente, a condizione che vi siano nella scuola adeguate strumentazioni tecnologiche che lo consentano.

2. In merito alla possibilità per il **personale docente in condizione di fragilità**, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 13 – Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione del processo formativo, degli apprendimenti e del comportamento delle alunne e degli alunni si richiama ai criteri individuati dal Collegio dei docenti ed inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa, in attuazione del D.L. 13 aprile 2017, n. 62 recante Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato. È condotta utilizzando le **rubriche di valutazione riportate in allegato al PTOF**, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

2. Sul piano operativo, l'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica e le modalità di verifica. In Classroom l'insegnante può commentare un modo puntuale errori, imprecisioni, punti deboli e offrire suggerimenti o dare indicazioni operative.

3. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle alunne e dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 14 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali, nei limiti delle disponibilità di bilancio, è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle alunne e degli alunni alle attività didattiche a distanza, sulla base di apposita delibera del Consiglio di Istituto.

Art. 15 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. I genitori delle alunne e degli alunni o chi esercita la responsabilità genitoriale

- a. Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b. Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Workspace for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento degli alunni in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c. Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo e impegni riguardanti la DDI.